MOTOSCAFO ARMATO IN CROCIERA

mitragliatrici — Caserma di Marina — Comandante un Capitano C. R. E.

S. Pietro D'Orio — Batteria Navale con quattro cannoni da 120 — Comandata da un Capitano del C. R. E.

Gorgo — Due pezzi da 76/40 — Comandante un Tenente del R. Esercito.

Ravajarina — Quattro pezzi da 76/40 — Comandante un Tenente del R. Esercito.

Grado — Sede del *Comando della Difesa - Forza* — Circa 1000 uomini — altri 2000 distribuiti fra le batterie, distaccamenti della laguna, ecc. ecc.

Batteria « *Jean Roulier* » con quattro cannoni navali da 152 — Comandata dal Tenente di Vascello Bruno Bordigioni — Questa batteria, che portava il nome dell'eroico aviatore francese morto gloriosamente in combattimento aereo nel cielo di Trieste, il 15 Agosto 1916, dopo Caporetto fu trasferita a Cortellazzo, ove veniva denominata « *Batteria Bordigioni* ». Continuamente bersagliata dai proiettili nemici, sia da mare che da terra, controbatteva energicamente l'avversario, distruggendo le sue opere di offesa e di difesa, sostenendo la linea del Piave, coprendosi di gloria contribuendo efficacemente nella difesa di Venezia.

Corbatto — Batteria di quattro pezzi da 120 e 2 da 76/40 — Comandante un Tenente del R. Esercito.

Rotta Primero — Due pezzi da 57 e due da 76/40 — Comandata da un Tenente C. R. E.

Golametto — 4 pezzi da 76/40 — Comandata da un Capitano C. R. E.

BATTERIE NATANTI

R. Cannoniera: « *Faa di Bruno* » — con due cannoni da 381.

R. Cannoniera: « *Alfredo Cappellini* » — con due cannoni da 381.

Monitors inglesi: « *Earl of Peterborourgh* » e « *Sir Thomas Picton* » — armati ciascuno con due cannoni da 305 e uno da 152.

Squadriglia: « *Nazario Sauro* » — Comandante il Tenente di Vascello: De Benedetti, — composta dalle vedette: « *Sauro* », « *Saetta* », « *Folgore* » — armate ciascuna da un cannone da 120 e due da 76/40.

Pontone: « *Maggiore De Rosa* » — con quattro cannoni da 76/40 — Pontone: « *G. B.* 387 » — con due cannoni da 76/40 e mitragliatrici.

MOTOSCAFI ANTISOMMERGIBILI (M.A.S.)

Otto unità in piena efficienza — armate ciascuna da un cannone da 47 e due mitragliatrici Colt — munite di bombe antisommergibili e di due siluri ciascuna. — Comandate da Luigi Rizzo — Sostavano alla testata del Porto Canale di Grado.

TORPEDINIERE

Una Squadriglia di quattro o sei torpediniere costiere, armate ciascuna da quattro cannoni da 76/40, due lanciasiluri, due mitragliatrici e munite di apparecchi affondamine, stazionava in permanenza ed a turno lungo il Porto Canale di Grado.

SEZIONE MOTONAUTICA

Alla *Difesa* di *Grado* era pure addetta una Sezione del « *Corpo dei Volontari Motonauti* » (istituito per iniziativa dell'*Unione Nazionale della Marina da Diporto*, in seguito a proposta del Capitano di Fregata (ora Ammiraglio) conte Degli Uberti, nell'Agosto del 1915). Questa Sezione era comandata dal Marchese Cesare Imperiale di Sant'Angelo, Presidente dell'*Unione della Marina da Diporto* (nominato in seguito, nel 1917, Comandante di Squadriglie M.A.S. (motoscafi antisommergibili) nell'Alto Tirreno, impiegate nella caccia ai sommergibili e nelle scorte dei convogli di navi mercantili sulle rotte costiere fra Villafranca e Genova).

I volontari di questa sezione — alcuni dei quali furono posti alle dirette dipendenze dei Comandi di Marina di Monfalcone e delle batterie dell'Isola Morosina — erano specialmente addetti, coi loro motoscafi e con altri requisiti dalla Marina, ai servizi di collegamento fra le varie batterie, ai pilotaggi, alle scorte dei velivoli, alla pesca o al dragaggio delle mine, e talora anche a ricognizioni sulla costa nemica.

Parecchi di loro, dopo un breve corso di istruzione, ebbero il Comando di un M.A.S. — alcuni ottennero di essere trasferiti in aviazione, o nella R. Marina col grado di Ufficiali di complemento.

(Vedi la relazione presentata dal Marchese Imperiale all'Unione Nazionale della Marina da Diporto, e da questa pubblicata, nel 1920, presso l'Istituto Veneto di Arti Grafiche - Venezia, col titolo: *Volontari del Mare*).

AVIAZIONE

Il *Comando* della *Difesa* di *Grado* aveva a sua disposizione due Squadriglie di idrovolanti, di cui una del R. Esercito, ed una di idrocaccia Macchi.